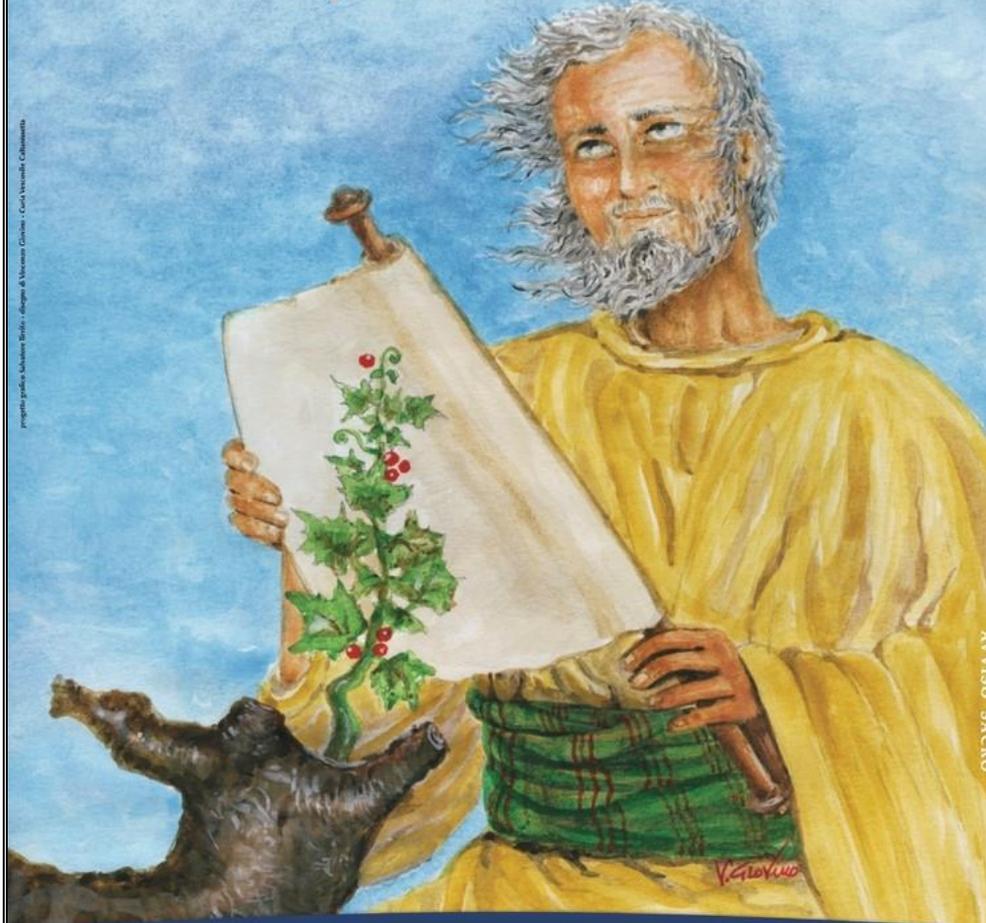


**PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA**

IL MARTIRIO DELLO SPIRITO
...e la forza dei sette doni



DIOCESI DI CALTANISSETTA
anno pastorale 2021-2022

PROGRAMMAZIONE
ANNO PASTORALE 2021-2022

**PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA**

IL MARTIRIO DELLO SPIRITO
...e la forza dei sette doni

**PROGRAMMAZIONE
ANNO PASTORALE 2021-2022**

Carissimi

È tempo di riprendere insieme la strada. Con molto coraggio e tanta fede nel cuore. E non da soli. Siamo chiamati, infatti, a vivere in profondo spirito di comunione e accogliere con nuovo slancio e passione evangelica i nuovi *Orientamenti Pastoralisti della nostra amata Chiesa nissena*, con grande determinazione e con l'animo colmo di speranza e fiducia in Dio. Quello della pandemia continua ad essere per tutti un tempo di sofferenza e di trepidazione. Il cammino che si presenta davanti a noi ci invita, però, a intraprendere i passi per raggiungere una meta ambiziosa che qualifica la nostra vera identità cristiana: *la santità*.

Scriva il nostro Vescovo a conclusione della Lettera Pastorale *Il martirio dello Spirito...e la forza dei sette doni*: «La meta verso la quale dobbiamo arrivare è certamente la *santità*: o Santi o niente! È questione di fede! Perché possiamo correre il rischio di trasformare la Chiesa in una agenzia di solidarietà e di assistenzialismo, scivolando in un'ottica di orizzontalismo sociologico. Ve l'ho detto e ve l'ho scritto più volte: *o Santi o niente!* Non è più tempo di tiepidezze e mediocrità, non è più tempo di compromessi e superficialità, non è più tempo di chiusure intimistiche e autoreferenzialità. Questo è tempo di Santi! E di Santi... *martiri di Vangelo* nella ferialità della vita. Non dobbiamo scoraggiarci: Gesù ci ha dato una Madre e una Sorella di cammino, la “piena di Grazia” perché “piena” di Spirito Santo» (pp. 173-174).

Riprendiamo, allora, il nostro cammino di fede, le attività pastorali, in modo particolare gli incontri di catechesi dei bambini, dei giovani e degli adulti in rigorosa osservanza delle norme anti-covid e con le dovute cautele. Ripartiamo insieme con la forza dello Spirito Santo!

Buon Anno Pastorale a tutti!

Il Parroco
Don Salvatore Rumeo

ANNO PASTORALE 2021-2022

Venerdì 3 Settembre - ore 19:00 - Cattedrale

*CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIEDUTA
DA MONS. GIUSEPPE LA PLACA*

Sabato 4 Settembre - ore 9:30 - Seminario Vescovile

*RITIRO SPIRITUALE DEI GIOVANI.
MEDITAZIONE DEL NOSTRO VESCOVO MARIO*

Domenica 5 Settembre - ore 9:30 - Seminario Vescovile

*RITIRO SPIRITUALE SPOSI E FIDANZATI.
MEDITAZIONE DEL NOSTRO VESCOVO MARIO*

15-16-17 Settembre - ore 19:00 - San Pio X

LA TRE TENDE...LA PAROLA E LA TEOLOGIA

Venerdì 24 Settembre ore 20:30 - Sacro Cuore

FESTA DIOCESANA DEI GIOVANI

Domenica 3 Ottobre - ore 10:00

MANDATO AI CATECHISTI

Lunedì 4 Ottobre - ore 18:30

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Giovedì 7 Ottobre - ore 18:30

LECTIO BIBLICA PER TUTTA LA COMUNITÀ

Venerdì 8 Ottobre - ore 19:00

*ADORAZIONE EUCARISTICA
ANIMATA DALLA COMUNITÀ DEL SEMINARIO VESCOVILE*

Sabato 9 Ottobre - ore 16:00

INIZIO DELLA CATECHESI DEI RAGAZZI

(Sono aperte le iscrizioni al primo anno di catechismo)

Domenica 10 Ottobre - ore 10:00

CELEBRAZIONE EUCARISTICA DI INIZIO ANNO PASTORALE E

Domenica 31 Ottobre

DOMENICA DELLA CARITÀ

ISCRIZIONI ALLA CATECHESI PER RAGAZZI

IV Elementare – *Prima Confessione*

V Elementare – *Prima Comunione*

I-III Media - *Cresima*

SABATO 9 OTTOBRE 2021 - ORE 16:30

Inizio del Catechismo e

Incontro dei Genitori dei Ragazzi del Catechismo

Presentazione della proposta formativa

PER BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI

ATTIVITA' 2021 – 2022

CASA WOJTYLA - ORATORIO DI SAMARIA

«Una Chiesa in cammino, in continuo cammino verso il suo Signore Cristo Gesù. Una Chiesa rigenerata e rigenerante dall'acqua e dallo Spirito, alimentata dal Corpo e Sangue del Redentore, confermata nello Spirito come Sposa e martire di Vangelo nel mondo...

Una Chiesa in cammino tappa dopo tappa, verso la meta della completa trasfigurazione: la santità, punto di arrivo in cui l'immagine si offre all'abbraccio della somiglianza. E la comunità degli uomini e delle donne, al soffio e nel respiro del Santo Spirito, si lascia trasfigurare nell'Amore della Trinità Santissima, portando sulle braccia l'umanità intera come dono nuziale a Cristo Sposo».

Dagli Orientamenti Pastoralì 2021-2029,
La gioia del Vangelo nel "segno" dello Spirito.

*La Confermazione del Battesimo
e la martyria dell'Eucarestia, (p. 41)*

IL MARTIRIO DELLO SPIRITO

...e la forza dei sette doni

META GENERALE

LA COMUNITÀ PARROCCHIALE È CHIAMATA AD APRIRE IL CUORE ALL'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO, "RESPIRO E SOFFIO DI DIO", GRAZIE AL QUALE LA CHIESA PUÒ RACCONTARE E TESTIMONIARE AL MONDO LA GRANDE OPERA DI DIO CHE, RISUSCITANDO DAI MORTI IL CROCIFISSO, CI INSEGNA L'ARTE DEL PERDONO. (DALLA LETTERA PASTORALE, P. 26).

ESPLICITAZIONE

Per **COMUNITÀ PARROCCHIALE** intendiamo la totalità della gente che vive nel territorio parrocchiale o è presente perché impegnata in un cammino di fede particolare.

CHIAMATA AD APRIRE IL CUORE ALL'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO, "RESPIRO E SOFFIO" DI DIO

Tutti i fedeli sono impegnati a riconoscere l'azione e la forza dello Spirito Santo nella loro vita.

GRAZIE AL QUALE LA CHIESA PUÒ RACCONTARE E TESTIMONIARE AL MONDO LA GRANDE OPERA DI DIO

Solo accogliendo la Grazia dello Spirito Santo la comunità riesce a vivere la vocazione alla missionarietà.

CHE, RISUSCITANDO DAI MORTI IL CROCIFISSO, CI HA FATTO DONO DEL PERDONO.

Riconoscendo la Signoria di Cristo che si manifesta nella Morte e Resurrezione di Gesù, ogni membro della Comunità accoglie e vive di perdono.

1° Livello
Pastorale della moltitudine

Ottobre 2021

«Sarete miei testimoni» (At 1,8)
Lo Spirito Santo: dono per la Chiesa

Obiettivo	«La comunità parrocchiale è chiamata a riscoprire la presenza dello Spirito Santo nella vita della Chiesa e comprendere che il “cristianesimo non è moralismo o fuga dal mondo, ma gioioso incontro con Colui che, qui ed ora, viene a cambiare la vita e a farne inizio di vita eterna”». In questo mese onoriamo in modo particolare San Giovanni Paolo II, missionario del Vangelo. (<i>Lettera Pastorale, p. 29</i>).
Segno negativo	Non sempre riusciamo a comprendere l'azione potente dello Spirito Santo e la Sua forza trasformatrice.
Valore da vivere	<i>Testimoniare</i>
Iniziativa mensile	Inizio Comunitario dell'Anno Pastorale
Quando	10 ottobre 2021 ore 10:00
Gesto	Intronizzazione solenne della Parola
Dove	Tempio
Slogan	<i>Sarete miei testimoni</i>
Chi	Tutta la comunità
Attività collaterali	<ul style="list-style-type: none">* Domenica 3 ottobre ore 10:00 <i>Mandato ai catechisti e consegna della Lettera Pastorale del Vescovo e di un'immaginetta con l'invocazione allo Spirito Santo</i> * Venerdì 22 ottobre <i>Festa di San Giovanni Paolo II</i> * Domenica 31 ottobre <i>Domenica della carità</i>

In Diocesi

- * Giovedì 28 – Seminario Vescovile
Prolusione dell'Anno Accademico Istituto Teologico
- * Sabato 30 – ore 16,30 S. Vescovile – Museo Diocesano
Formazione IdR

Novembre 2021

«Su di lui si poserà lo Spirito del Signore» (Is 11,2)
Sapienza

Obiettivo	«La comunità parrocchiale riflette sulla sapienza, dono che ci permette di “vedere il mondo, le situazioni, le congiunture e i problemi con gli occhi di Dio”». (Lettera Pastorale, p. 86)
Segno negativo	A volte viviamo la nostra giornata terrena senza comprendere la vera identità di Dio.
Valore da vivere	<i>Vedere</i>
Iniziativa mensile	Celebrazione Eucaristica per i Defunti dell'anno
Quando	7 novembre 2020 ore 18:00
Gesto	Si accende la candela al Cero Pasquale
Dove	Tempio
Slogan	<i>Negli occhi di Dio</i>
Chi	Responsabili di zona
Attività collaterali	* Domenica 7 novembre - ore 18:00 <i>Celebrazione in memoria dei defunti dell'anno</i> * Lunedì 8 novembre - ore 15:00 <i>Pellegrinaggio al cimitero</i> * Domenica 28 novembre <i>Giornata della carità</i> * Giovedì 25 novembre - ore 19:00 <i>Ritiro Comunitario di Avvento per tutti gruppi della parrocchia</i>

In Diocesi

- * Venerdì 5 - Festa di tutti i santi di Sicilia
Veglia di preghiera per la santificazione universale

- * Sabato 13 novembre - ore 18:00
Dedicazione della Cattedrale e apertura del Sinodo

- * Sabato 27 - ore 16,30 S. Vescovile – Museo Diocesano
Formazione IdR

Dicembre 2021

«Vi guiderà alla verità tutta intera» (Gv 16,13)

Intelletto

Obiettivo	«La comunità parrocchiale celebra nel Natale del Signore la venuta del Regno di Dio e s’impegna a riconoscere il dono dell’intelletto che ci fa riconoscere “la presenza di Dio nei solchi della nostra storia, personale e collettiva, ci aiuta a non essere superficiali, ma ad arrivare al cuore delle cose”». (<i>Lettera Pastorale, p.100</i>).
Segno negativo	Viviamo distratti e attratti dalle cose materiali e non cogliamo l’essenziale della vita cristiana.
Valore da vivere	<i>Riconoscere</i>
Iniziativa mensile	Novena in Chiesa
Quando	16 – 24 dicembre 2020 ore 18:30
Gesto	Carità per i poveri
Dove	Tempio.
Slogan	<i>A servizio del Regno</i>
Chi	Tutta la comunità.
Attività collaterali	<ul style="list-style-type: none">* Martedì 7 dicembre - ore 19:00 Veglia di preghiera in onore di Maria SS. Immacolata* Mercoledì 8 dicembre - ore 11:00 «Cerchio mariano»* Dall’1 al 15 dicembre Anniversario Cenacoli del Vangelo nelle famiglie e celebrazione del Sacramento della Riconciliazione* Domenica 19 dicembre Giornata della carità* Venerdì 24 dicembre - ore 23:30 Veglia di Natale* Venerdì 31 dicembre ore 18:30 - 21:00 Te Deum di ringraziamento

In Diocesi

- * 28 novembre 2021- Prima domenica di Avvento.
Consegna del Messaggio di Avvento del Vescovo ai fedeli convenuti per la Santa Messa

- * Giovedì 2 dicembre – ore 19:00
Lectio per sposi e fidanzati a Sommatino

- * Venerdì 10 dicembre – ore 19:00
Lectio per i giovani a Sommatino

- * 12 dicembre - Terza domenica di Avvento (*Gaudete*).
Benedizione dei Bambinelli Gesù da mettere nel presepe.

- * Sabato 18 - ore 16,30 S. Vescovile – Museo Diocesano
Formazione IdR

Gennaio 2022

«Il Signore mi ha dato consiglio, anche di notte il mio cuore mi istruisce» (Sal 15,7)

Consiglio

Obiettivo	«La comunità parrocchiale, famiglia di famiglie, si impegna a riscoprire il dono del Consiglio per capire “il progetto d’amore che Dio ha su di noi e la strada giusta per realizzarlo. Questo dono <i>agisce in noi in due modi</i> : ci fa diventare consiglieri per gli altri, in particolare rendendoci in grado di trasmettere le nostre esperienze di fede, e ci fa riconoscere bisognosi di consigli nelle quotidiane scelte che la vita ci mette davanti”». In questo mese onoriamo in modo particolare San Giovanni Bosco, padre, amico, fratello e consigliere dei giovani. (<i>Lettera Pastorale, p. 114</i>)
Segno negativo	Facciamo difficoltà a capire il progetto di Dio sulla nostra vita e non riusciamo ad essere luce per gli altri.
Valore da vivere	<i>Consigliare</i>
Iniziativa mensile	1) Settimana della famiglia (<i>segue programma</i>) 2) Festa della famiglia
Quando	1) 24 - 30 gennaio 2022 2) 24 gennaio alle ore 18:00
Gesto	Coinvolgere tutti i componenti della famiglia alla partecipazione comune alla Santa Messa domenicale e alla Lectio divina del giovedì. Si festeggiano gli Anniversari di Matrimonio. Segue programma dettagliato delle varie celebrazioni con incontri, relazioni, testimonianze.
Dove	1) Tempio 2) Tempio
Slogan	<i>In ascolto del cuore</i>
Chi	Consiglio Pastorale
Attività collaterali	* 15. 22 Gennaio Amministrazione della Santa Cresima * Domenica 23 gennaio Giornata della carità * Lunedì 31 gennaio Festa di San Giovanni Bosco (segue programma dettagliato dei festeggiamenti)

In Diocesi

*Dal 26 al 28 gennaio

1° Corso di Aggiornamento del Clero a Mascalucia

* Sabato 29 - ore 16,30 S. Vescovile – Museo Diocesano

Formazione IdR

Febbraio 2022

«Quando sono debole è allora che sono forte» (2Cor 12,10)

Fortezza

Obiettivo	«La comunità parrocchiale è chiamata a riflettere sulla fortezza che “non è una forma di audacia e di spavalderia ma un abbandonarsi in pace nelle mani di Dio, sapendo che siamo fragili e deboli; essa quindi è <i>distensione del cuore e pace interiore</i> . Forte è colui che sa di essere debole, che conosce la propria fragilità e ne prende coscienza”». (<i>Lettera Pastorale, p.138</i>).
Segno negativo	A volte viviamo con molta superficialità e non riusciamo ad abbandonarci a Lui.
Valore da vivere	<i>Abbandonarsi</i>
Iniziativa mensile	1) Festa della vita e celebrazione per i bambini battezzati nell'anno. 2) Sacre Quarantore
Quando	1) 6 febbraio 2022 - ore 18:00 2) Dal 14 al 17 febbraio
Gesto	Sarà dato alle famiglie dei bambini battezzati un fiore bianco da portare all'altare. Sarà recitato l'inno alla vita di Santa Teresa di Calcutta.
Dove	1- 2) Tempio
Slogan	<i>Nelle mani di Dio</i>
Chi	1) Gruppo coppie – Responsabili di zona. 2) Tempio
Attività collaterali	* Domenica 13 febbraio <i>Giornata del malato in parrocchia</i> * Sabato 26 febbraio - ore 20:00 <i>Festa di Carnevale per le famiglie</i> * Domenica 27 febbraio <i>Giornata della carità</i> * Martedì 1 marzo - ore 16:00 <i>Festa di Carnevale per i Bambini</i>

In Diocesi

*Dal 15 al 17 febbraio

II° Corso di Aggiornamento del Clero a Mascalucia

* Venerdì 11 febbraio

Giornata del Malato in Cattedrale

* Domenica 13 febbraio

Festa dei fidanzati in Seminario Vescovile

* Sabato 26 – ore 16,30 S. Vescovile – Museo Diocesano

Formazione IdR

**«Il Signore infatti dà la saggezza; dalla sua bocca
provengono la scienza e l'intelligenza» (Prv 2,6)**
Scienza

Obiettivo	«La comunità parrocchiale chiede al Signore il dono della scienza “per capire che il mondo è dono di Dio ed è offerto a tutti e che la vita di ogni uomo e ogni donna è soltanto di Dio”». (<i>Lettera Pastorale p. 95</i>)
Segno negativo	Non riusciamo a cogliere i segni della Sua Misericordia nella nostra vita perché non ci riconosciamo peccatori.
Valore da vivere	<i>Comprendere</i>
Iniziativa mensile	1) Le Ceneri 2) Via Crucis 3) Ritiro Comunitario
Quando:	1) mercoledì 2 marzo - ore 18:00 2) venerdì 4 marzo - ore 17:00 3) venerdì 4 marzo - ore 19:00
Gesto	<i>Imposizione delle ceneri</i>
Dove	1) Tempio 4) Tempio
Slogan	<i>Aperti al dono di Dio</i>
Chi	Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.
Attività collaterali	* Venerdì 4 marzo ore 19:00 <i>Ritiro Comunitario di Quaresima per tutti gruppi della parrocchia</i> * Domenica 27 marzo <i>Giornata della carità</i>

In Diocesi

* Giovedì 3 marzo ore 19:00

Lectio per i giovani a Sommatino

*6 marzo 2022: Prima domenica di Quaresima

Consegna del Messaggio di Quaresima del Vescovo ai fedeli convenuti per la Santa Messa.

* Giovedì 10 marzo ore 19:00

Lectio per sposi e fidanzati a Sommatino

* Dal 14 al 16 marzo in Seminario

Esercizi spirituali per educatori e insegnanti

* Domenica 27 marzo

Giornata Diocesana dei ministranti

Via Lucis nel Tempo pasquale richiamando nelle varie stazioni i sette doni dello Spirito Santo (*Meditazioni tratte dalla Lettera pastorale del Vescovo*)

«Il timore del Signore è puro, dura sempre» (Sal 19,10)
Timor di Dio

Obiettivo	«La comunità parrocchiale contempla nel Mistero Pasquale come il <i>timor di Dio</i> , dono dello Spirito “ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio e al suo amore e che il nostro bene sta nell’abbandonarci con umiltà, con rispetto e fiducia nelle sue mani. Questo è il timore di Dio: l’abbandono nella bontà del nostro Padre che ci vuole tanto bene”». (<i>Lettera Pastorale p. 163</i>).
Segno negativo	Non riusciamo a leggere la Pasqua come festa della nostra Redenzione
Valore da vivere	<i>Affidarsi</i>
Iniziativa mensile	1) Esercizi Spirituali 2) Via Crucis 3) Settimana Santa
Quando	1) Dal 4 al 7 aprile 2) 8 aprile ore 17:30 2) Dal 10 al 17 aprile
Gesto	Un gesto di carità fraterna
Dove	1) Tempio 2) Territorio 3) Tempio
Slogan	<i>Nelle sue mani</i>
Chi	Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.
Attività collaterali:	* Domenica 24 aprile <i>Giornata della carità</i>

In Diocesi

* Venerdì 1 aprile – ore 20:00

Via Crucis con le vare

* Sabato 23 – ore 16,30 S. Vescovile – Museo Diocesano

Formazione IdR

* Dal 25 al 29 aprile

***Esercizi Spirituali per Sacerdoti a Mascalucia
(I° Turno)***

Maggio 2022

«Lo vide e ne ebbe compassione» (Lc 10,33)

Pietà

Obiettivi	«La comunità parrocchiale celebra e riconosce in Maria colei che ha vissuto il dono della pietà e come Lei siamo chiamati ad essere capaci “di gioire con chi è nella gioia, di piangere con chi piange, di stare vicini a chi è solo o angosciato, di correggere chi è nell’errore, di consolare chi è afflitto, di accogliere e soccorrere chi è nel bisogno”». (Lettera Pastorale, p. 158).
Segno negativo	Il peccato non ci fa riconoscere la grazia di Dio e chiude il cuore alle necessità dei fratelli
Valore da vivere	<i>Consolare</i>
Iniziativa mensile	1) Visita della Madonnina alle famiglie 2) Festa di Maria Ausiliatrice 3) Rosario in Chiesa
Quando	1) 2 maggio: celebrazione e consegna delle statuine - ore 19,00; 3-23 <i>Peregrinatio Mariae</i> 2) 24 maggio - ore 18:15 3) 25-31 maggio - ore 18:30
Gesto	Accompagnare, con devozione, Maria nella <i>Peregrinatio</i>
Dove	1) Nel Tempio e nelle famiglie. 2) In processione dalla Madonna delle Lacrime. Segue la celebrazione Eucaristica in Parrocchia.
Slogan	<i>Con la Madre del Signore</i>
Chi	1) Responsabili di zona 2) Responsabili di zona e gruppi ecclesiali 3) Catechisti, responsabili di zona, ministri dell’Eucarestia, responsabili dei gruppi ecclesiali.
Attività collaterali	* giovedì 12 maggio 2022 - ore 19:00 <i>Festa di Santa Maria Mazzarello</i> * domenica 29 maggio <i>Giornata della carità</i>

In Diocesi

- * Sabato - Domenica 14-15 maggio - Sommatino
Incontro Giovani e Famiglia

- * 26 maggio - 3 giugno 2022:
***Novena parrocchiale allo Spirito Santo in
preparazione alla Veglia di Pentecoste (4 giugno)***

- * Domenica 29 maggio
***Raduno Diocesano dei Ragazzi di Prima
Comunione e Cresima***

Giugno 2022

«O SANTI O NIENTE!»

Obiettivi	«La comunità parrocchiale professa la propria fede in Cristo Gesù, Salvatore e Redentore del mondo e prende consapevolezza che “non è più tempo di tiepidezze e mediocrità, non è più tempo di compromessi e superficialità, non è più tempo di chiusure intimistiche e autoreferenzialità”». (<i>Lettera Pastorale, p. 174</i>).
Segno negativo	Viviamo chiusi nella comodità spirituale credendo soltanto nelle nostre forze
Valore da vivere	<i>Professare</i>
Iniziativa mensile	1) Messe zonali 2) Vespro Solenne 3) Festa del Sacro Cuore
Quando	1) Dal 13 giugno al 18 giugno 2) 23 giugno 3) 24 giugno
Gesto	Invitare i vicini di casa alle Messe zonali e compiere, programmando in anticipo con i responsabili di zona, gesti di prossimità e carità fraterna
Dove	1) Territorio 2) Tempio 3) Tempio e Territorio
Slogan	<i>Saldi nella fede</i>
Chi	Responsabili di zona e comunità parrocchiale

In Diocesi

* Sabato 4 giugno ore 20:00

Veglia di Pentecoste in Cattedrale

* 19 giugno

Corpus Domini

*Dal 6 al 10 giugno

***Esercizi Spirituali per Sacerdoti a Mascalucia
(II° Turno)***

2° Livello - Gruppi di ascolto

Sono gruppi di persone che si radunano mensilmente nelle abitazioni per mettersi in ascolto della Parola di Dio. Hanno come obiettivo quello di vivere la fede comunitariamente, in ascolto della Parola. In essi i fedeli hanno sperimentato la bellezza e la validità dell'ascolto della Parola di Dio, ascolto inizialmente distratto, ora più attento e cosciente.

In tutto il territorio della Parrocchia vivono quindici gruppi di ascolto zonali, guidati da altrettanti animatori che si preparano agli incontri assieme al Parroco.

Sono tanto apprezzati i momenti liturgici che si celebrano nel gruppo perché danno la consapevolezza di essere Chiesa, ed i Ritiri Spirituali che permettono la comunicazione e lo scambio di riflessione fra i vari gruppi.

CENACOLI DEL VANGELO

Preparazione

Settimana dei Cenacoli

Novembre:

Dicembre:

Gennaio:

Febbraio:

Marzo/Aprile

date da stabilire

**COMMISSIONE
BEATITUDINI**

EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“*Comunicare il Vangelo* è il compito fondamentale della Chiesa. Questo si attua, in primo luogo, facendo il possibile perché attraverso *la preghiera liturgica*, la parola del Signore contenuta nelle scritture si faccia evento, risuoni nella storia, susciti la trasformazione del cuore dei credenti. Ma ciò non basta. Il vangelo è il più grande dono di cui dispongano i cristiani. Perciò essi devono *condividerlo con tutti gli uomini* e le donne che sono alla ricerca di ragioni per vivere, di una pienezza della vita.(32). “Lo Spirito Santo opera liberamente, a somiglianza del vento che soffia dove vuole (cf. Gv 3,8) ... Ma questo non può affatto deresponsabilizzarci: lo Spirito Santo opera normalmente nel mondo attraverso la nostra cooperazione. Per questo i credenti sono chiamati a vegliare in ogni momento, a custodire la grazia della loro vocazione, a collaborare alla gioia e alla speranza del mondo condividendo la perla preziosa del Vangelo. Ha detto il Signore Gesù: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?” (Mt 5,13) ... L’evangelizzazione può avvenire solo seguendo lo stile del Signore Gesù, il “primo e più grande evangelizzatore”” (n. 33). “Se comunicare il Vangelo è e resta il compito primario della Chiesa, guardando al prossimo decennio ... intravediamo alcune decisioni di fondo capaci di qualificare il nostro cammino ecclesiale. In particolare: dare a tutta la vita quotidiana della Chiesa, anche attraverso *mutamenti nella pastorale, una chiara connotazione missionaria* ... favorire, in definitiva, una più adeguata ed efficace comunicazione agli uomini, in mezzo ai quali viviamo, del mistero del Dio vivente e vero, fonte di gioia e di speranza per l’umanità intera” (n. 44). “Abbiamo bisogno di cristiani con una *fede adulta, costantemente impegnati nella conversione, infiammati dalla chiamata alla santità, capaci di testimoniare con assoluta dedizione, con piena adesione e con grande umiltà e mitezza il Vangelo*. Ma ciò è possibile soltanto se nella Chiesa rimarrà assolutamente centrale la docile accoglienza dello Spirito, da cui deriva la forza capace di plasmare i cuori e di far sì che le comunità divengano segni eloquenti a motivo della loro vita “diversa”. Ciò non significa credersi migliori, né comporta l’esigenza di separarsi dagli altri uomini, ma vuol dire prendere sul serio il vangelo, lasciando che sia esso a portarci dove noi forse non sapremmo neppure immaginare e a costituirci testimoni” (n. 45).

“Solo il continuo e rinnovato ascolto del Verbo della vita, solo la contemplazione costante del suo volto permetteranno ancora una volta alla Chiesa di comprendere chi è il Dio vivo e vero, ma anche chi è l’uomo” (n. 10). “La radice delle fedi biblica sta nell’*ascolto*, attività vitale, ma anche esigente. Perché ascoltare significa lasciarsi trasformare, a poco a poco, fino a essere condotti su strade spesso diverse da quelle

che avremmo potuto immaginare chiudendoci in noi stessi” (n. 13). “Gesù, come ogni figlio d’Israele, ha letto e ascoltato le parole del Dio dei padri, cogliendovi la propria storia e quella del suo popolo” (n. 17). “Egli è stato anche un ascoltatore attento del suo tempo, capace di valorizzare tutto il bene disseminato in Israele e nella cultura del suo popolo” (n. 20). “Il primo passo per aprirci al dono della vita è aprire l’orecchio del nostro cuore alla Parola di Dio, è affidarci ad essa, lasciando che la nostra assiduità con Gesù Cristo e con il suo Vangelo illumini e sostenga ogni istante delle nostre esistenze” (n. 27). “Ci metteremo in ascolto della cultura del nostro mondo, per discernere i segni del Verbo già presenti in essa, anche al di là dei confini visibili della Chiesa. Ascoltare le attese più intime dei nostri contemporanei, prenderne sul serio desideri e ricerche, cercare di capire che cosa fa ardere i loro cuori e cosa invece suscita in loro paura e diffidenza, è importante per poterci fare servi della loro gioia e della loro speranza. Non possiamo affatto escludere, inoltre, che in non credenti abbiano qualcosa da insegnarci riguardo alla comprensione della vita e che dunque, per vie inattese, il Signore possa in certi momenti farci sentire la sua voce attraverso di loro” (n. 34). “Valorizziamo - sia nella vita personale dei credenti sia in quella delle comunità cristiane - la pratica della *lectio divina*, intesa come continua e intima celebrazione dell’Alleanza con il Signore mediante un ascolto orante delle Sacre Scritture, capace di trasformare i nostri cuori e di iniziare ognuno di noi all’arte della preghiera e della comunione. Più ampiamente, va coltivato l’assiduo contatto, personale e comunitario, con la Bibbia... È nostro modello la Vergine Maria, che accoglie fatti e parole “meditandole nel suo cuore” (Lc 2,19) e rilegge la sua esistenza mediante immagini e testi della Scrittura (cf. Lc 1,46-55)” (n. 49).

Iniziative:

- *Lectio biblica* per tutta la Comunità parrocchiale: ogni giovedì
- *Evangelizzare la domenica*. Eucaristia e festa comunitaria domenicale della famiglia.
- *Rivisitazione dei Centri di ascolto*. Vita delle Zone: Impegno dei responsabili di zona e dei messaggeri. Scelta di nuovi operatori zionali, nuovi animatori dei gruppi e nuovi responsabili zionali.
- *Incontro di formazione degli Animatori dei Centri di Ascolto*: come da programma
- *Formazione dei catechisti*: Laboratorio Diocesano
- Ritiri spirituali per i ragazzi e giovani.
- Mandato ai catechisti

**COMMISSIONE
CENACOLO DI GERUSALEMME**

LITURGIA

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“L’Eucarestia, fonte e culmine della vita di fede, ci ricorda come la Nuova Alleanza che in essa si celebra è principio di novità e di comunione per il mondo intero: Dio continua a radunare intorno a sé un popolo da un confine all’altro della terra” (n. 32).

“Ci sembra fondamentale ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di servi del Signore soltanto se custodirà la centralità della Domenica, “giorno fatto dal Signore” (Sal 118,24), “Pasqua settimanale”, con al centro la celebrazione dell’Eucarestia, e se custodirà nel contempo la parrocchia quale luogo - anche fisico - a cui la comunità stessa fa costante riferimento. Ci sembra molto fecondo recuperare la *centralità della parrocchia* e rileggere la sua funzione storica concreta a partire dall’Eucarestia, fonte e manifestazione del raduno dei figli di Dio e vero antidoto alla loro dispersione nel pellegrinaggio verso il regno” (n. 47). “La Chiesa è casa, edificio, dimora ospitale che va costruita mediante l’educazione a una *spiritualità di comunione*. Questo significa far spazio costantemente al fratello, portando “i pesi gli uni degli altri” (Gal 6,2). Ma ciò è possibile solo se, consapevoli di essere peccatori perdonati, guardiamo a tutta la comunità come alla comunione di coloro che il Signore santifica ogni giorno. L’altro non sarà più un nemico, né un peccatore da cui separarmi, bensì “uno che mi appartiene”. Con lui potrò rallegrarmi della comune misericordia, potrò condividere gioie e dolori, contraddizioni e speranze. Insieme, saremo a poco a poco spinti ad allargare il cerchio di questa condivisione, a farci annunciatori della gioia e della speranza che insieme abbiamo scoperto nelle nostre vite grazie al Verbo della vita. Soltanto se sarà davvero “*casa di comunione*”, resa salda dal Signore e dalla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare (cf. At 20,32), la Chiesa potrà diventare anche “scuola di comunione”. È importante che ciò avvenga: in ogni luogo le nostre comunità sono chiamate a essere *segni di unità*, promotori di comunione, per additare umilmente ma con convinzione a tutti gli uomini la Gerusalemme celeste, che è al tempo stesso la loro “madre” (Gal 4,26) e la patria verso la quale sono incamminati ...” (n. 65).

Iniziative:

- Animazione della Santa Messa Feriale e Domenicale
- Attenzione all’Anno Liturgico e ai Tempi Forti: (Avvento e Quaresima)
- Formazione e Animazione del *Gruppo Ministranti*
- Formazione dei Ministri Straordinari della Comunione: incontro bimestrale
- Adorazione Eucaristica: ogni giovedì
- Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione:

**COMMISSIONE
BUON SAMARITANO**

CARITA' E IMPEGNO SOCIALE

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“Colui che è stato inviato per manifestarci in pienezza l'intenzione del Padre, nel farsi vicino a noi segue l'unica traiettoria capace di fare breccia nella nostra sordità, di parlare realmente al nostro cuore: la via della *kènosis*, dell'abbassamento, dell'umiliazione... La discesa, l'umiliazione del Verbo ci è spiegata da una pagina preziosa della lettera ai Filippesi...: “Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesse, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce” (Fil 2,5-8)... La croce è diventata la suprema cattedra per la rivelazione della sua nascosta e imprevedibile identità: il volto dell'amore che si dona e che salva l'uomo condividendone in tutto la condizione, “escluso il peccato” (Eb 4,14). La Chiesa non lo dovrà mai dimenticare: sarà questa la sua strada a servizio dell'amore e della rivelazione di Dio agli uomini” (n. 14). “È questa la via che porta alla fecondità: la Chiesa umile e serva, che scende accanto agli uomini, soffrendo con loro in ogni loro debolezza, può trasmettere davvero il Verbo della vita fino a far rinascere la speranza e la gioia nei cuori degli uomini” (n. 64).

“Il cristianesimo non può accettare la logica del più forte, l'idea che la presenza dei poveri, sfruttati e umiliati, sia frutto dell'inesorabile fluire della storia: Gesù ha annunciato che saranno proprio i poveri a regnare, a precederci nel regno dei cieli. Sono essi i nostri “signori”. Su questo punto il cristianesimo non può scendere affatto a compromessi: il povero, il viandante, lo straniero non sono cittadini qualunque per la Chiesa, proprio perché essa è mossa verso di loro dalla carità di Cristo e non da altre ragioni” (n. 43).

Iniziative:

- Assistenza domiciliare agli anziani ammalati e alle famiglie bisognose.
- Giornata della carità: ultima domenica del mese.
- Segnalazione da parte dei ministri straordinari e dei responsabili di zona di eventuali disagi e particolari esigenze degli assistiti.

**COMMISSIONE
FAMIGLIA DI NAZARETH
FAMIGLIA**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

«Per quanto riguarda la *famiglia*, va ricordato che essa è il luogo privilegiato dell'esperienza dell'amore, nonché dell'esperienza e della trasmissione della fede. La famiglia cristiana è inoltre il luogo dell'obbedienza e sottomissione reciproca e della manifestazione dell'alleanza tra Cristo e la Chiesa. La famiglia è l'*ambiente educativo e di trasmissione della fede* per eccellenza: spetta dunque anzitutto alle famiglie comunicare i primi elementi della fede ai propri figli, sin da bambini. Sono esse le prime «scuole di preghiera», gli ambienti in cui insegnare quanto sia importante stare con Gesù ascoltando i Vangeli che ci parlano di lui. I coniugi cristiani sono i primi responsabili di quella «introduzione» all'esperienza del cristianesimo di cui poi chi è beneficiario porterà in sé il seme per tutta la vita. Proprio per il ruolo delicato e decisivo della famiglia nella società, la Chiesa, nonostante l'evidente crisi culturale dell'istituzione familiare, desidera assumere l'*accompagnamento delle famiglie* come priorità di importanza pari, in questi tempi, a quella della pastorale giovanile. Invitiamo tutti gli operatori pastorali a promuovere riflessioni serie sui perché delle frequenti crisi matrimoniali, pensando con creatività a rinnovare l'annuncio cristiano sul matrimonio, per dare forza, ragioni e coraggio alle coppie in difficoltà. Per questo contiamo molto sulla *solidarietà tra le famiglie*, ma anche sulla creazione di *nuove forme ministeriali* tese ad ascoltare, accompagnare e sostenere una realtà dalla quale molto dipende il futuro della Chiesa e della stessa società. Le nostre parrocchie dovrebbero essere sempre più luoghi di ascolto e di sostegno delle famiglie in difficoltà, avendo ben chiaro che la medicina dell'amore fraterno e della misericordia è l'unica in cui la Chiesa creda fermamente. A questo fine, una delle scelte da compiere è quella di riuscire a stabilire, da parte delle comunità cristiane, attraverso i presbiteri, i religiosi e gli operatori pastorali, rapporti personali con ogni famiglia – sia che frequenti la Chiesa sia che non la incontri mai – in un tessuto relazionale nuovo, veramente capillare. In questo come in altri ambiti della pastorale è particolarmente importante il contributo che le *donne* potranno portare affinché la Chiesa assuma un volto diverso, più sensibile e più umano. Non si dà pienezza di umanità senza che uomo e donna si esprimano liberamente e pienamente, secondo i rispettivi doni.

Iniziative:

- Itinerario di fede per il Gruppo Coppie
- Incontri di evangelizzazione dei genitori dei ragazzi che frequentano la catechesi.
Ultimo sabato del mese
- Corsi di preparazione al matrimonio
- *Itinerari di fede* per giovani fidanzati e giovani coppie.
- Gennaio 2022: Settimana e Festa della famiglia

**COMMISSIONE
EMMAUS
GIOVANI**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

Ci pare opportuno chiedere per gli anni a venire un' *attenzione particolare ai giovani e alla famiglia*¹. Questo è l'impegno che affidiamo e raccomandiamo alla comunità cristiana.

Partiamo dai *giovani*, nei quali va riconosciuto «un talento che il Signore ci ha messo nelle mani perché lo facciamo fruttificare».² Nei loro confronti le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore. È proprio a loro che vanno insegnati e trasmessi il gusto per la preghiera e per la liturgia, l'attenzione alla vita interiore e la capacità di leggere il mondo attraverso la riflessione e il dialogo con ogni persona che incontrano, a cominciare dai membri delle comunità cristiane. Le Giornate Mondiali della Gioventù ci hanno restituito molte speranze: abbiamo visto moltissimi giovani attirati dal Gesù e dal suo Vangelo. Già abbiamo sottolineato alcuni valori di cui il mondo moderno, talvolta con i giovani in prima fila, è portatore. Va detto però che ora abbiamo tutti una grande responsabilità: se non sapremo *trasmettere alle nuove generazioni* l'amore per la vita interiore, per l'ascolto perseverante della parola di Dio, per l'assiduità con il Signore nella preghiera, per una ordinata vita sacramentale nutrita di Eucarestia e Riconciliazione, per la capacità di «lavorare su se stessi» attraverso l'arte della lotta spirituale, rischieremo di non rispondere adeguatamente a una sete di senso che pure si è manifestata. Non solo: se non sapremo trasmettere loro un'attenzione a tutto campo verso tutto ciò che è umano – la storia, le tradizioni culturali, religiose e artistiche del passato e del presente –, saremo corresponsabili dello smarrirsi del loro entusiasmo, dell'isterilirsi della loro ricerca di autenticità, dello svuotarsi del loro anelito alla vera libertà.

Nel decennio scorso ci eravamo volutamente soffermati sull'importanza del dare fiducia ai giovani, di favorirne l'inserimento nel volontariato, in tutto ciò che li aiuta a vivere il fine unico della vita cristiana, che è la carità. Rimane vero, peraltro, che per amare da persone adulte, mature e responsabili, bisogna saper assumere tutte le responsabilità della vita umana: studio, acquisizione di una professionalità, impegno nella comunità civile. Le esperienze forti possono tanto più giovare quanto più si coniugano con i cammini ordinari della vita, che consistono nell'operare scelte di cui poi si è responsabili. Occorre saper creare veri *laboratori della fede*³, in cui i giovani crescano, si irrobustiscano nella vita spirituale e diventino capaci di testimoniare la Buona Notizia del Signore. Occorre impegnarsi perché scuola e università siano

¹ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Novo millennio ineunte*, 9

² *Ibidem*, 40

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, *Omelia durante la veglia a Tor Vergata per la XV Giornata Mondiale della Gioventù*, 2-3: OR, 21-22 agosto 2000, 4-5.

luoghi di piena umanizzazione aperta alla dimensione religiosa, sostenere i giovani perché vivano da protagonisti il delicato passaggio al mondo del lavoro, aiutare a dare senso e autenticità al loro tempo libero. Certamente le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore per i giovani.

In questa direzione, avvertiamo la necessità di favorire un maggiore coordinamento tra la pastorale giovanile, quella familiare e quella vocazionale: il tema della *vocazione* è infatti del tutto centrale per la vita di un giovane. Dobbiamo far sì che ciascuno giunga a discernere la «forma di vita» in cui è chiamato a spendere tutta la propria libertà e creatività: allora sarà possibile valorizzare energie e tesori preziosi. Per ciascuno, infatti, la fede si traduce in vocazione e sequela del Signore Gesù.

Iniziative

- Casa Wojtyła (come da programma)
- Biblioteca e laboratorio artistico-musicale-teatrale.
- Attività per i ragazzi del Catechismo. (Pittura, recitazione, letture comunitarie di fiabe e racconti, giornalismo, cinema, musica...)
- Catechesi per i Giovani e per i Giovanissimi: come da programma

4° Livello - Strutture di Elaborazione

Il Consiglio Pastorale

A norma del can. 536 CIC e del decreto “Cristus Dominus” e del m.p. di Paolo VI “Ecclesiae Sanctae” è costituito il Consiglio Pastorale, quale organo di massima comunione, di piena partecipazione e corresponsabilità dei fedeli per l’edificazione della parrocchia. Compito del CPP è lo studio, la programmazione la verifica della pastorale d’insieme di tutta la Comunità Parrocchiale in ordine al Progetto Pastorale.

Ha lo scopo di aiutare il parroco nella guida della comunità parrocchiale, perché essa sia fedele al Vangelo. Il parroco deve chiedere al CPP il parere e la collaborazione per discernere, programmare, coordinare e verificare tutte le iniziative opportune, affinché la comunità adempia la triplice dimensione della sua missione: evangelizzazione e catechesi, liturgia e sacramenti, testimonianza e servizio della carità soprattutto verso i poveri e gli ultimi.

Ha lo scopo di studiare, esaminare tutto ciò che riguarda le attività pastorali e proporre conclusioni pratiche al fine di promuovere la conformità della vita e dell’azione del popolo di Dio con il Vangelo. Attento alle esigenze della Parrocchia, deve tener conto degli orientamenti e delle scelte pastorali della diocesi e di quelli più generali della Chiesa universale e della CEI.

Il Consiglio Pastorale è composto come segue:

MEMBRI DI DIRITTO:

Il Parroco, il Direttore dell’Istituto Salesiano Don Bosco, la Direttrice dell’Istituto Maria Mazzarello

MEMBRI ELETTI:

Responsabili delle Associazioni e dei Gruppi Ecclesiali. Sette membri saranno eletti dal Popolo di Dio, uno per ogni zona, nell’assemblea domenicale da una lista composta da fedeli che abitano nelle sette zone.

MEMBRI CHIAMATI DAL PARROCO:

Il Parroco, sentito il Consiglio Pastorale, può chiamare altri sette fedeli che abbiano particolari competenze e carismi nel campo della pastorale.

Ogni membro del Consiglio Pastorale non esprime il Gruppo di provenienza, ma l’unità di tutta la Comunità Parrocchiale attorno al Parroco.

RUOLI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Presidente del Consiglio Pastorale è il Parroco.

Il Segretario, eletto dal Consiglio ed approvato dal Parroco, è un laico ed ha il compito di preparare l’ordine del giorno e di convocare il Consiglio d’intesa con il Parroco, dirige gli interventi e coordina i ruoli all’interno del Consiglio.

Si eleggerà un membro del Consiglio che avrà il compito di redigere il verbale di ogni incontro.

COMPITI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Consiglio ha la responsabilità di tutta la vita parrocchiale nei suoi tre aspetti fondamentali: evangelizzazione, liturgia e carità fraterna.

Ha il compito, inoltre, di seguire attentamente il cammino della Comunità Parrocchiale in conformità al Progetto Pastorale ed alla Programmazione annuale; discernere gli orientamenti opportuni e promuovere tutti gli interventi ritenuti necessari.

Il Consiglio Pastorale ha valore consultivo. Quando le sue scelte hanno ottenuto l'approvazione della maggioranza dei membri del Consiglio e del Parroco, hanno valore deliberativo. Il Parroco ha sempre il dovere di esercitare il suo ministero di discernimento e, in caso di urgente necessità, di decidere ciò che è l'immediata esigenza e di comunicarlo, successivamente, al Consiglio.

VITA DEL CONSIGLIO:

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente, d'intesa con il Segretario, ordinariamente ogni due mesi; straordinariamente ogni volta che il Parroco lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un quinto dei membri del Consiglio.

Le votazioni avvengono, normalmente, per alzata di mano. Può essere richiesta, anche, la votazione segreta. Ogni qualvolta si debba procedere a votazioni, per la validità si richiede la presenza dei due terzi dei Consiglieri; le proposte sono approvate con la maggioranza dei presenti.

I membri del Consiglio che, senza validi motivi, risultino assenti per tre incontri consecutivi, possono venire dichiarati decaduti e sostituiti dal Consiglio.

I membri del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Si raccomanda, però, il regolare avvicendamento delle persone.

Il Parroco, per giustificati motivi manifestati dal Consiglio, potrà anticipare lo scioglimento del Consiglio stesso ed indire nuove elezioni.

Il Consiglio, periodicamente, provveda per se stesso a momenti di aggiornamento pastorale, di riflessione e di preghiera comunitaria, nonché a momenti di fraternità per essere sempre idoneo al suo compito di promozione pastorale, di testimonianza di fede, di comunione e di unità di vita.

5° Livello - Comunicazioni

www.sacrocuorecl.it e pagina fb

6° Livello - Economia e Finanze

Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente

7° Livello - Servizi Tecnici

L'ufficio parrocchiale è aperto di mattina e di pomeriggio, grazie ai volontari.

I colori delle zone sono:

- I zona Verde
- II zona Giallo
- III zona Rosso
- IV zona Rosa
- V zona Bianco
- VI zona Violetto
- VII zona Azzurro